

BASILICA DI SAN PATRIZIO

Domenica 8 Marzo 2026

III DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO A)

Carissimi Fratelli e carissime Sorelle,

Nel Vangelo di oggi, il dialogo tra Gesù e una donna samaritana è sorprendente perché avviene perché Gesù era un ebreo osservante che avrebbe dovuto evitare di conversare con le donne in pubblico. L'animosità tra ebrei e samaritani avrebbe dovuto impedire anche la conversazione. La donna stessa allude alla rottura con la tradizione: "Come puoi tu, che sei giudeo, chiedere da bere a me, che sono una donna samaritana?". Eppure Gesù non si limita a conversare con la donna, ma le chiede anche di condividere il suo bicchiere, un'azione che lo rende impuro secondo la legge ebraica.

Il clima di Israele e l'importanza dell'acqua sono fondamentali per la conversazione tra Gesù e la donna. Inizialmente, la donna interpreta la promessa di Gesù di "acqua viva" in senso letterale: "Signore, dammi di quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua". La visita quotidiana al pozzo da parte delle donne della comunità era di fondamentale importanza e si recavano al pozzo la mattina presto, ma questa donna vi si recò a mezzogiorno, l'ora più calda della giornata, a indicare che era un'emarginata all'interno della comunità samaritana. Nella sua conversazione con Gesù apprendiamo che era un'emarginata a causa dei suoi "molti mariti".

La religione samaritana includeva l'adorazione di Yahweh, ma era anche influenzata dall'adorazione di altri dei e, come gli ebrei, i samaritani credevano nella venuta di un Messia. Quindi, il momento culminante della conversazione è quando Gesù si rivela a lei come il Messia. La sua risposta alle domande della samaritana sull'adorazione intende predire un tempo in cui adorare in verità e spirito diventerà il modo di adorare. Dopo la conversazione, la samaritana diventa una discepola. Pur essendo un'emarginata e non ebrea, torna nella sua città per condurre gli altri a Gesù, il Messia. Gli abitanti del paese tornano con lei per incontrare Gesù di persona, e molti finiscono per credere in lui.

L'incontro tra Gesù e la donna samaritana ha molti livelli. Il primo è personale: la donna si converte a sua volta alla fede in Gesù come Messia perché lui conosce il suo peccato ma le parla comunque. Il secondo è sociale: avendo conosciuto Gesù come il Messia, la donna samaritana diventa un'evangelista per il suo popolo.

Il terzo livello del racconto è educativo: Gesù usa il suo incontro con la donna per insegnare ai suoi discepoli che la misericordia di Dio è senza limiti.

I discepoli tornano e sono piuttosto confusi nel trovare Gesù che parla con una samaritana, e per giunta una donna! Ma la conversione degli abitanti del paese samaritano è un'anticipazione del tipo di comunità aperta che si creerà tra coloro che credono che Gesù sia il Messia.
(loyola Press)



INTENZIONI SANTE MESSE

Domenica 8 Marzo

Def. Tony e Angelina Ferraro

Def. Angelina Maruca

AVISI

**Il gruppo di preghiera Shalom
lunedì 9 marzo alle ore 10:00
presso l'ufficio parrocchiale.**

Stazioni della Via Crucis in
inglese/italiano, venerdì 13 Marzo, alle
18.30.

MAMI

La parrocchia organizzerà una colletta
dopo tutte le messe del fine settimana
del 14 e 15 marzo per sostenere gli
Oblati che lavorano tra i poveri e gli
emarginati in Indonesia, Cina, Vietnam,
Australia e in tutto il mondo.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura (Es 17, 3-7)

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?».

Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!».

Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percosso il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà».

Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Merìba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

Parola di Dio

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsiale (Sal 94)

R. Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. **R.**

Entrate: prostràti, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.

È lui il nostro Dio
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. **R.**

Se ascoltaste oggi la sua voce!

«Non indurite il cuore come a Merìba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere». **R.**

Seconda lettura (Rm 5, 1-2. 5-8)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio.

La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

Parola di Dio

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo (Gv 4, 42.15)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!
Signore, tu sei veramente il salvatore del mondo;

dammi dell'acqua viva, perché io non abbia più sete.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO (Gv 4, 5-15.19b-26.39a.40-42)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare».

Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità».

Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Sacerdote: Parola del Signore.

Tutti: Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

Sacerdote: Fratelli e sorelle, chiediamo al Padre la sapienza dello Spirito, che sostiene il nostro cammino di rinnovamento.

Preghiamo insieme e diciamo: **Illumina i tuoi figli, o Padre.**

1. Per tutta la Chiesa: chiamata ad adorare Dio in spirito e verità, si manifesti al mondo come segno di riconciliazione e di amore fraterno. **Preghiamo.**

2. Per coloro che professano la fede cristiana: animati dal desiderio di ascoltare docilmente la parola di vita, non rimangano sordi agli inviti che ogni giorno il Signore rinnova. **Preghiamo.**

3. Per i popoli oppressi dalla violenza: nel cammino per ritrovare la loro dignità, siano sostenuti dalla testimonianza di chi si affida alla parola di Dio. **Preghiamo.**

4. Per i malati nel corpo e nello spirito: sollevati dalla presenza consolante del Signore Gesù, ritrovino, anche nel tempo della prova, serenità e fiducia. **Preghiamo.**

5. Per noi qui riuniti a celebrare l'Eucaristia: dissetati dall'acqua viva della grazia, offriamo a tutti una credibile testimonianza di fede e di carità. **Preghiamo.**

Sacerdote: Padre di infinita misericordia, ascolta le nostre preghiere e donaci la tua luce; suscita in noi i gesti e le parole di un'autentica conversione. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

CANTI

CANTO DI INIZIO – No. 19

PADRE PERDONA

**Rit: Signore ascolta: Padre perdona;
Fà che vediamo il, tuo amore.**

A te guardiamo, Redentore nostro, da te speriamo gioia di salvezza, fà che troviamo grazie di perdono. **Rit.**

Ti confessiamo ogni nostra colpa, riconosciamo ogni nostro errore, e ti preghiamo; dona il tuo perdono. **Rit.**

O buon Pastore, tu che dai la vita; parola certa; roccia che non muta; perdona ancora, con pietà infinita. **Rit.**

CANTO DI OFFERTORIO – No. 40

GUARDA QUESTA OFFERTA

Guarda questa offerta Guarda a noi Signor
Tutto noi t’offriamo per unirci a Te.

**Rit: Nella tua messa La nostra messa
Nella tua vita La nostra vita. (2v)**

Che possiamo offrirti, Nostro creator? Ecco
il nostro niente,
prendilo, O Signor. **Rit.**

CANTO DI COMUNIONE – No. 81

INNI E CANTI

Inni e canti sciogliamo, o fedeli, al Divino
Eucaristico Re: egli ascoso nei mistici veli, cibo
all’alma fedele ci diè.

**Rit: Dei tuoi figli lo stuolo qui prono, o Signor
dei potenti, te adora: per i miseri implora
perdono, per i deboli implora pietà. Per i
miseri implora perdono, per i deboli implora
pietà.**

O Signor che dall’Ostia radiosa, sol di pace ne
parli e d’amor; in Te l’alma smarrita riposa, in Te
spera chi lotta e chi muor. **Rit.**

CANTO FINALE – No. 71

NOI CREDIAMO IN TE

Noi crediamo in te, o Signor, Noi speriamo in te,
o Signor,
Noi amiamo te, o Signor, Tu ci ascolti o Signor. (2
volte)

Noi cerchiamo te, o Signor, Noi preghiamo te, o
Signor,
Noi cantiamo a te, o Signor, Tu ci ascolti o
Signor. (2 volte)

C’è chi prega, Signor, vieni a noi. C’è chi soffre,
Signor: vieni a noi,
C’è chi spera, Signor: vieni a noi, O Signore vieni
a noi. (2 volte)

Sei con noi, Signor sei con noi: Nella gioia tu sei
con noi,
Nel dolore tu sei con noi, Tu per sempre sei con
noi. (2 volte)

Orari apertura della chiesa	Lunedì-Sabato: ore 10.00-13.00 (10.00-15.00 con la presenza dei custodi volontari)
Orari sante Messe	Lunedì-Sabato: ore 11.00 Adorazione eucaristica, ore 12.00 Messa in inglese Domenica: ore 9.30 Messa in italiano
Ufficio parrocchiale	Martedì-Venerdì 9.00-15.00 Angie Emanuele (Parish Manager) Tel. (08) 93352268 - parishmanager@fremantlepatrick.org.au
Protezione dei minori e delle persone vulnerabili	Lynn Tomlinson 0424243224 e Sonia La Macchia 0411 221 187